










XII°

Premio Sportivo Internazionale NICOLA CERAVOLO



ideato da **MAURIZIO INSARDÀ**



coordina
Italo CUCCI
Direttore editoriale Italpress



ospite d'onore
Enzo MARESCA
Allenatore Chelsea



conduce
Marica GIANNINI
Giornalista

10 VENERDÌ **ore 18,00**
OTTOBRE 2025
 Casa delle Culture - Piazza Rossi
 CATANZARO

RASSEGNA STAMPA

04 ottobre 2025



PASSIONE CATANZARO

Catanzaro, martedì la conferenza stampa di presentazione del Premio Ceravolo e del Premio giornalistico "Emanuele Giacoia"

By Redazione Passione Catanzaro
4 Ottobre 2025



CATANZARO – È in programma **martedì 7 ottobre alle ore 11:00**, presso la **Sala della Biblioteca di Villa Margherita**, la **conferenza stampa di presentazione della XII edizione del Premio Sportivo Internazionale "Nicola Ceravolo"** e della **seconda edizione del Premio Giornalistico "Emanuele Giacoia"**.

Un appuntamento ormai tradizionale per la città di Catanzaro e per tutto il mondo sportivo, che celebra l'eredità e i valori di una delle figure più rappresentative del calcio italiano, **Nicola Ceravolo**, storico presidente del Catanzaro Calcio.

Alla conferenza prenderanno parte **Maurizio Insardà**, giornalista e ideatore del Premio, **Roberto Ceravolo**, nipote del "Presidentissimo", **Nicola Fiorita**, sindaco di Catanzaro, **Floriano Noto**, presidente dell'U.S. Catanzaro 1929, e **Saverio Mirarchi**, presidente della Figg Calabria.

Durante l'incontro saranno svelati i dettagli della nuova edizione della prestigiosa manifestazione, che negli anni ha premiato protagonisti di primo piano del panorama sportivo nazionale e internazionale, oltre ad approfondire l'importanza del **Premio giornalistico "Emanuele Giacoia"**, dedicato alla memoria dello storico volto del giornalismo sportivo calabrese.

L'evento rappresenta non solo un momento di riconoscimento per le eccellenze sportive e comunicative, ma anche un'occasione per sottolineare il legame profondo tra la città di Catanzaro, lo sport e la sua storia.

Per altre info visitare il sito ufficiale: www.premioceravolo.it

04 ottobre 2025



PASSIONE CATANZARO

Premio Ceravolo a Enzo Maresca: appuntamento per venerdì 10 ottobre

By Redazione Passione Catanzaro
7 Ottobre 2025



Enzo Maresca, allenatore del Chelsea, sarà il protagonista della dodicesima edizione del Premio Sportivo Internazionale “Nicola Ceravolo”, che si terrà venerdì 10 ottobre alle 18 nella Casa delle Culture di Catanzaro. **L'ex centrocampista di Juventus e Siviglia riceverà il prestigioso riconoscimento che in passato ha premiato figure come Roberto De Zerbi e Claudio Ranieri.** La **presentazione** si è svolta questa mattina nella sala conferenze della biblioteca De Nobili, in Villa Margherita, alla presenza del Sindaco Nicola Fiorita, del dottor Roberto Ceravolo (nipote di don Nicola), del presidente LND Calabria Saverio Mirarchi e del giornalista Maurizio Insardà, ideatore della kermesse. La manifestazione celebra ogni anno personalità che hanno lasciato il segno nel calcio italiano e internazionale.

Maresca, “uomo del sud dalla gavetta”: da Salerno al Chelsea

Enzo Maresca rappresenta l'esempio perfetto del talento meridionale che ha conquistato l'Europa. **Nato** a Pontecagnano Faiano (Salerno) il 10 febbraio 1980, cresciuto nel quartiere del Carmine giocando nel campo dell'oratorio dei Cappuccini, Maresca ha costruito una carriera straordinaria partendo dal basso. Come sottolineato da Maurizio Insardà durante la presentazione, **“è uomo del sud che viene dalla gavetta”**, un aspetto che lo rende particolarmente meritevole del Premio Ceravolo.

La sua carriera da giocatore lo ha portato a vestire maglie prestigiose: dal West Bromwich Albion alla Juventus, passando per Bologna, Piacenza, Fiorentina e soprattutto Siviglia, dove ha vinto due Coppe UEFA (segnando una doppietta nella finale 2006 contro il Middlesbrough), una Supercoppa Europea, una Coppa del Re e una Supercoppa di Spagna. Ha giocato anche con Olympiacos, Málaga, Sampdoria, Palermo e Hellas Verona, prima di ritirarsi nel 2017 a 37 anni.

Come allenatore, Maresca ha fatto la gavetta: vice all'Ascoli, collaboratore di Montella al Siviglia, vice di Pellegrini al West Ham, allenatore della Elite Development Squad del Manchester City (vincendo la Premier League 2), breve esperienza al Parma, e poi di nuovo al City come collaboratore di Guardiola, vincendo il treble (Premier League, FA Cup e Champions League). Nel 2023 ha guidato il Leicester City alla promozione immediata in Premier League, vincendo la Championship. Dal giugno 2024 è allenatore del Chelsea, dove ha già vinto Conference League e Mondiale per club.

Premio speciale a Nicolò Brighenti, simbolo del Catanzaro

Ogni anno il Premio Ceravolo celebra anche un simbolo dell'US Catanzaro: in questa edizione, a ritirare un premio speciale sarà Nicolò Brighenti, uomo cardine della storia recente dei giallorossi. Come raccontato nell'articolo sulla storia del Catanzaro, Brighenti rappresenta i valori di attaccamento alla maglia e dedizione che hanno caratterizzato il percorso del club calabrese.

La cerimonia, condotta dalla giornalista Marica Giannini accompagnata da Italo Cucci (ospite fisso dell'evento e direttore editoriale Italpress), prevede anche la consegna del premio Emanuele Giacoia a Carlo Verna, ex presidente dell'Ordine dei Giornalisti. Un riconoscimento dedicato a un decano della stampa calabrese e nazionale.



Tradizione e gioventù: torna il 'Premio Ceravolo' con Enzo Maresca

Presentata oggi la dodicesima edizione della kermesse ideata da Maurizio Insardà. Ospite il tecnico del Chelsea campione del mondo. Fiorita: «Il ricordo del 'presidentissimo' è qualcosa a cui teniamo tanto». Mirarchi: «Catanzaro e la Calabria alla ribalta».

di Gianfranco Giovane - 07 Ottobre 2025 - 18:31



Nel solco della tradizione, con una ventata sempre consistente di frizzante gioventù. Questo da sempre il DNA del Premio Sportivo Internazionale "Nicola Ceravolo": un duplice tratto distintivo che anche la dodicesima edizione alle porte rispetterà e proverà ad esaltare. I dettagli della kermesse – divenuta negli anni appuntamento fisso per gli sportivi calabresi – sono stati resi noti questa mattina nel corso della conferenza stampa di presentazione organizzata presso la biblioteca di Villa Margherita a Catanzaro.

Le coordinate dell'appuntamento innanzitutto: venerdì 10 ottobre, alle ore 18, presso la Casa delle Culture in Piazza Rossi. A condurre la serata sarà il giornalista Maurizio Insardà – ideatore dello stesso Premio – con la collega Marica Giannini ed il coordinamento del decano della cronaca sportiva italiana – ora direttore Editoriale di Italpress – Italo Cucci. Ospite d'onore che sarà insignito del Premio realizzato dall'orafo calabrese Giovambattista Spadafora: il tecnico del Chelsea campione del Mondo Enzo Maresca che dunque si aggiungerà alla prestigiosa schiera di allenatori e uomini del calcio già saliti sullo stesso palco ed iscritti all'albo d'oro della manifestazione.

L'ultimo prima di lui l'allenatore del Marsiglia Roberto De Zerbi; ancora prima i vari Ranieri, Lippi, Capello, Conte, Prandelli, Zanetti, Ancelotti, Spalletti, Mancini e Barzagli. Ad officiare il battesimo dell'evento – insieme ad Insardà – anche il sindaco di Catanzaro Nicola Fiorita, il presidente della FIGC Calabria Saverio Mirarchi ed il nipote del presidentissimo giallorosso Roberto Ceravolo. Al tavolo avrebbe dovuto sedersi anche qualche vertice dell'attuale US Catanzaro – il presidente Noto o in subordine il diggì Morganti; così non è stato forse anche per l'attualità scottante di casa aquile ed il momento delicato che sta attraversando la truppa di Aquilani.

LA CALABRIA ALLA RIBALTA – «Questa manifestazione non vuole solo ricordare la figura di un grande catanzarese, di un grande calabrese ed uomo di sport quale è stato Nicola Ceravolo ma anche valorizzare il territorio ed offrire una ribalta nazionale positiva» le parole di Insardà che ha motivato la scelta di Maresca battendo forte sui tasti della voglia di emergere. Altro capitolo riguarda il Premio Giornalistico Emanuele Giacoia che connesso alla manifestazione quest'anno vedrà come insignito Carlo Verna, ex presidente dell'Ordine dei Giornalisti; sul palco ci sarà anche il difensore giallorosso Brighenti a cui andrà un riconoscimento per il suo trascorso con le aquile.

UN PREMIO PRESTIGIOSO – «Il ricordo di Ceravolo è qualcosa a cui teniamo tantissimo – ha sottolineato nel corso del suo intervento il sindaco Fiorita – E' stato importante far ripartire questa manifestazione qualche anno fa e condivideremo anche questa volta con entusiasmo la bella pagina che si andrà a scrivere. Sarà l'occasione per omaggiare chi ha fatto grande il nome di Catanzaro e ci ha regalato tante emozioni; Catanzaro vive di sport ed attraverso il calcio ha conquistato e vuole continuare a conquistare una vetrina». Concorde con il Primo Cittadino anche il Presidente della FIGC Calabria Mirarchi per il quale «il Premio è diventato ormai un consolidato marchio di qualità»: «Porta non solo Catanzaro ma tutta la Calabria alla ribalta nazionale, è una kermesse che dà al territorio e che è giunta negli anni alla sua dodicesima edizione. Maresca è l'emblema del nuovo che avanza, un'eccellenza del nostro calcio che ora sta continuando il suo percorso di crescita fuori. Spero che la città approfitti di questo momento di confronto confermando quella passione per il calcio già vista nelle gare delle under azzurre dei mesi scorsi». A chiosa l'intervento di Roberto Ceravolo in rappresentanza della famiglia del presidentissimo giallorosso, colpita nelle ultime ore colpita anche dalla triste scomparsa di Giuliana, figlia appunto di 'don Nicola': «Nella mia vita ho sempre portato con orgoglio il peso di essere 'un Ceravolo': lottare sempre, non abbattersi mai, vincere sorridendo contro chi era più forte, è ciò che zio ci ha insegnato. Il Premio è un modo per ricordare lui ma anche un riconoscimento per tutti noi e spero possa essere l'occasione per l'intero popolo giallorosso di ritrovarsi e gridare ancora una volta insieme, come sempre facciamo allo stadio, 'forza Catanzaro!'».



il Traversone

Premio “Ceravolo”: svelato il protagonista di questa edizione

PUBBLICATO IL 7 OTTOBRE 2025 - 11:25 DA COSIMO SIMONETTA



Giovane, di prospettiva e con una visione innovativa del calcio, come Roberto De Zerbi; con un passato recente al Leicester City, come Claudio Ranieri.

Ma l'altro comune denominatore che congiunge queste figure imponenti a **Enzo Maresca**, è il **Premio "Nicola Ceravolo"**.

Sarà infatti l'allenatore del **Chelsea** il protagonista della manifestazione, giunta alla **dodicesima edizione** e presentata questa mattina nella sala conferenze della **biblioteca De Nobili**, in Villa Margherita.

L'incontro con la stampa, quindi, si è svolto alla presenza del Sindaco di Catanzaro **Nicola Fiorita**; del dottor **Roberto Ceravolo** (in rappresentanza della famiglia, quale nipote dell'amato don Nicola); del presidente del CR FIGC LND Calabria **Saverio Mirarchi** ed è stato ovviamente moderato dall'ideatore della kermesse, il giornalista **Maurizio Insardà**.

Occasione, ovviamente, per presentare anche il **II Premio giornalistico Emanuele Giacoia**, dedicato ad un decano della stampa calabrese e nazionale e che verrà consegnato a **Carlo Verna**, ex presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti.



(foto Rosito)

Maresca, attuale timoniere di uno tra i club blasonati maggiormente della Premier League, nonché ex calciatore della Juventus e con un lungo percorso all'estero, "è *uomo del sud che viene dalla gavetta*", sottolinea Insardà, uno degli aspetti che lo rendono meritevole di essere insignito del "Premio Ceravolo".



L'evento si terrà **venerdì 10 ottobre** nella **Casa delle Culture** di Catanzaro, sede dell'Amministrazione Provinciale alle **18.00**.



Alla conduzione – per inciso – la giornalista Marica Giannini accompagnata da Italo Cucci, ospite fisso, nonché direttore editoriale Italtpress.



Ad impreziosire la manifestazione, ogni anno, il fatto che, tra i premiati, vi sia una figura dell'**US Catanzaro**: in questa edizione, a ritirare un premio speciale sarà **Nicolò Brighenti**, uomo cardine della storia recente dell'US.

8 ottobre 2025

Corriere dello Sport.it

XII EDIZIONE

A Maresca il premio Nicola Ceravolo

CATANZARO – Venerdì si terrà a Catanzaro la XII edizione del premio sportivo internazionale Nicola Ceravolo che quest'anno vince Enzo Maresca, tecnico del Chelsea. La manifestazione, organizzata dal giornalista Maurizio Insardà, in ricordo dell'indimenticato presidente delle 3 storiche promozioni del Catanzaro in serie A, sarà condotta da Marica Giannini, mentre Italo Cucci coordinerà gli interventi. Il premio ha nel suo albo d'oro personaggi del calibro di Ranieri, Lippi, Capello, Conte, Prandelli, Zanetti, Ancelotti, Spalletti e De Zerbi. Il riconoscimento dedicato a Emanuele Giacoia andrà a Carlo Verna, già presidente del consiglio dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, mentre il difensore Nicolò Brighenti riceverà un premio speciale per la sua, ancora attuale, carriera col Catanzaro.

c.t./Liopress

A Maresca il “Premio Nicola Ceravolo”

L'allenatore del Chelsea venerdì (ore 18) alla Casa delle culture della Provincia

CATANZARO

Uno dei tecnici emergenti più bravi d'Europa. Un “cervello in fuga”, uno dei “prodotti” del Made in Italy che vanno alla grande all'estero: Enzo Maresca, allenatore del Chelsea campione del mondo per club, riceverà il dodicesimo Premio Nicola Ceravolo. L'appuntamento è venerdì (ore 18) alla Casa delle culture della Provincia di Catanzaro.

Dopo tante edizioni e tanti big della panchina (Ranieri, Conte, Lippi, Spalletti, Prandelli, Capello), il Premio si sta aprendo alle

nuove generazioni di allenatori: l'anno scorso Roberto De Zerbi, ora il salernitano Maresca che arriverà da Londra (dove nell'ultimo turno di Premier ha battuto il Liverpool campione in carica) per un'altra bella serata legata alla memoria di “don Nicola”, il più amato e vincente presidente del Catanzaro.

Maresca «è un italiano che sta facendo molto bene all'estero e un meridionale che viene dalla gavetta», ha detto Maurizio Insardà, ideatore e organizzatore del Premio che avrà la formula di sempre, con Italo Cucci coordinatore e Marica Giannini presentatrice.

Insieme a Insardà il sindaco Nicola Fiorita («Il ricordo di Ceravolo ci emoziona sempre»), il



Quartetto

Fiorita, Insardà, Mirarchi e Ceravolo al termine della presentazione

presidente della Figc calabrese Saverio Mirarchi («Sarà un momento di crescita e confronto») e il medico Roberto Ceravolo, uno dei nipoti del “Presidentissimo” («Maresca è il nuovo che avanza»). Stavolta non c'erano - non era possibile - Mariella e Filippo Ceravolo, i due figli di Nicola che vivono a Catanzaro, sempre vicinissimi al Premio: il giorno prima si è spenta la sorella Giuliana.

Nel corso della serata verrà consegnato al giornalista Carlo Verna (ex presidente Odg e storico volto di Rai Sport) il premio intitolato a Emanuele Giacoia. Un riconoscimento anche al giocatore del Catanzaro Nicolò Brighenti. (a.c.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10 ottobre 2025

Corriere dello Sport.it

IL TECNICO DEL CHELSEA

Maresca oggi a Catanzaro per il Premio Ceravolo

CATANZARO - Il tecnico del Chelsea, Enzo Maresca, riceve nel pomeriggio a Catanzaro (ore 18, Casa delle Culture all'interno del Palazzo della Provincia) il premio sportivo internazionale "Nicola Ceravolo" giunto alla XII edizione, ideato dal giornalista Maurizio Insardà. Nelle precedenti edizioni il riconoscimento, dedicato al presidente Ceravolo che per primo portò la Calabria in Serie A, è andato a Ranieri, Lippi, Capello, Conte, Prandelli, Zanetti, Ancelotti, Barzagli, Spalletti e De Zerbi. Per la sezione speciale dedicata al giornalismo, nel nome di Emanuele Giacoia, verrà premiato Carlo Verna, già presidente dell'Ordine Nazionale Giornalisti, mentre il difensore del Catanzaro, Nicolò Brighenti, riceverà un premio speciale per la dedizione alla squadra giallorossa che ha contribuito a portare in serie B. Coordina la serata il direttore Italo Cucci con la conduzione di Marica Giannini.

Carlo Talarico/Liopress

AL LAVORO | IL TECNICO (SQUALIFICATO PER LA GARA COL PADOVA) CHIEDE AIUTO AI PIÙ ESPERTI

Catanzaro, Aquilani scalda i senatori

di Carlo Talarico
CATANZARO

Avanti a suon di allenamenti, tra doppie e singole sedute per accorciare i tempi facendosi trovare pronti per l'assalto alla prima vittoria. L'unico risultato che manca al Catanzaro, l'obiettivo vagheggiato da tutti per puntellare una classifica leggermente al di sotto delle aspettative. Aquilani col suo staff, calciatori e tifosi insieme alla società, tutti protesi a dare il meglio contro il Padova, alla ripresa dopo la sosta. Con un occhio alle prestazioni dei nazionali nelle varie under (Cisse, Bashi, e Liberali) e uno molto più vicino a quello che fanno al PoliGiovino gli uomini a disposizione.

L'ORA DEI SENATORI. Mister Aquilani, squalificato, testa soluzioni diverse, senza prescindere dall'esperienza di chi ha reso grande il Catanzaro. Partendo dal ruolo solitario, con Pigliacelli autore di 2 clean sheet con altrettante parate decisive, passando per la difesa dove l'usato sicuro del centrale brasiliano Matias Antonini, sempre in campo, ha dato ordine e compattezza ai colleghi più giovani che ha avuto accanto (Frosinini, Favasuli e

Verrengia). Sempre in difesa c'è da puntare ancora sull'esperienza e la grinta di Nicolò Brighenti (36 anni con 112 presenze dal 2022), uomo simbolo (con Iemmello) del Catanzaro, pronto a ricevere questa sera un riconoscimento all'interno del premio internazionale sportivo dedicato al compianto presidentissimo Nicola Ceravolo, quale bandiera giallorossa. In mezzo al campo, ci si aggrappa anche a Petriccione e Pontisso, aspettando il recupero di Pompetti (se ne parla con l'anno nuovo), in un reparto nel quale le geometrie sono variabili a seconda che venga schierato accanto a loro Rispoli, rivelazione col trequartista Cisse, autore già di 3 reti, ovvero più di quelle assi-

curate da capitano Iemmello, sempre pronto al sacrificio davanti a tutti o qualche metro dietro. Cas-sandro a destra e Di Chiara a sinistra, completano la rosa dei senatori ai quali Aquilani chiede compiti di spinta o copertura.

BENEFICENZA ULTRAS. Intanto la componente organizzata del tifo giallorosso ha rinnovato, ancora una volta, il proprio impegno a favore dei piccoli ricoverati nel reparto di oncematologia pediatrica dell'ospedale cittadino, portando in dono sciarpe, gadget e tanta umanità, ricevendo sorrisi da autentici guerrieri della vita che seguono già le sorti della squadra giallorossa facendone il tifo.

LIOPRESS

Simone Pontisso
28 anni



Pontisso, Iemmello e Petriccione pronti a dare la scossa per la 1ª vittoria

il Traversone

Maresca riceve il “Premio Ceravolo” e incita Aquilani: “Nel calcio le sorti cambiano in un secondo”

PUBBLICATO IL 10 OTTOBRE 2025 - 19:24 DA COSIMO SIMONETTA



Il Premio Sportivo Internazionale “Nicola Ceravolo” oramai è da ritenere tra i capisaldi degli eventi sportivi del Mezzogiorno. Vuoi per l'importanza della manifestazione – ideata e curata dal giornalista **Maurizio Insardà** – vuoi, soprattutto, per la sfilata di celebrità del calcio avvenuta in un lasso di tempo che annovera dodici edizioni.

Quest'anno – eccezionalmente nella **Casa delle Culture** – è la volta di una figura che vanta assonanze con l'ultimo a ritirare il premio – Roberto De Zerbi, nel giugno '24 – e con una delle figure a cui la città di **Catanzaro** è maggiormente legata, Claudio Ranieri. Come loro, un allenatore che viene dalla *Premier League* e che ha l'esperienza al Leicester nel curriculum, come “sir” Claudio: si tratta di **Enzo Maresca**, tecnico giovane e di assoluta prospettiva, a maggior ragione **dopo aver vinto il primo Mondiale per Club**, nell'estate appena conclusa.

L'evento, tra l'altro, porta con sé l'occasione per consegnare il **II Premio Giornalistico Emanuele Giacoia**, dedicato alla memoria di un decano del giornalismo calabrese e

nazionale, del quale è stato omaggiato **Carlo Verna**, volto preminente della stampa italiana, nonché ex presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti.

Dal tetto del mondo con il **Chelsea** a Catanzaro: Maresca – una lunga avventura con la Juventus, da calciatore, a cavallo tra gli anni '90 e i primi 2000 – non cela una certa soddisfazione, in questa fase durante la quale attira i riflettori europei.

A fare gli onori di casa, ovviamente il Catanzaro Calcio, presente con il patron **Floriano Noto** e il direttore generale, **Paolo Morganti**, accompagnati dal mister **Alberto Aquilani** e da una folta delegazione del gruppo squadra, capeggiata da **Nicolò Brighenti**, a sua volta premiato, eccezionalmente.

Prima di iniziare e impugnare i microfoni, immancabilmente, strette di mano e chiacchiere cordiali tra Maresca, il presidente Noto, Morganti e Aquilani. A condurre la kermesse, la giornalista Marica Giannini, con Italo Cucci – simbolo del giornalismo e oramai “catanzarese” d'adozione – in collegamento video da Pantelleria.

Ponendo in evidenza l'accoglienza (e il **pranzo vista mare**, al quale non era abituato vista l'aria di Londra), mister Maresca traccia un bilancio circa il suo presente, a cominciare dal successo ottenuto col Chelsea, fin dalla gavetta, mosso sempre dall'ambizione.

Il talk, quindi, tra Maresca, Verna e i presenti, verte intanto sulla differenza tra il livello tecnico e culturale del campionato italiano e le altre realtà d'Europa, che puntano innanzitutto sulla linea verde senza reticenze. Il suo passato da calciatore e, di conseguenza, un pensiero sul momento attuale della Nazionale azzurra e sul lavoro del “calabresissimo” Rino Gattuso.



Poi, i top manager, a suo dire Guardiola e Ancelotti; a proposito di allenatori, tratto in comune con Alberto Aquilani, per inciso: entrambi nel prossimo turno, dovranno osservare la partita dalle tribune, causa squalifica!

Passaggio dovuto, allora, su coloro che guidano i club, i presidenti, in un'era in cui imperano i petroldollari e i fondi esteri: *“La fortuna di questa città è avere un presidente perbene, un imprenditore serio, il primo ad essere innamorato della squadra”*, sottolinea Insardà, a cui fa eco Verna, partenopeo doc, il quale rimarca l'appartenenza alla propria terra di uomini come Noto o Ferlaino, patron del Napoli.

A distanza, con rammarico, i saluti di Cucci: *“Sono legato al Premio fin dalla sua nascita e ricordo Don Nicola per il rapporto di rispetto che ci univa. Io ho litigato con tutti i presidenti del calcio o quasi, ma con il Presidentissimo si poteva parlare di calcio serenamente –*

confida il giornalista bolognese -. *Lui era amico del grande Renato Dall'Ara, il quale mi raccomandava sul mantenere l'amicizia con l'avvocato*".

Premio, quindi, per colui che è ritenuto una persona seria, un professionista esemplare, tra le bandiere della storia recente dell'US: Nicolò Brighenti. A premiare l'esperto difensore giallorosso, il numero 1 del sodalizio di via Gioacchino da Fiore: *"Un riconoscimento doveroso vista l'immensa stima, prima di tutto personale. Ci auguriamo possa proseguire il suo percorso professionale, con noi e con un altro ruolo, in futuro - rivela Floriano Noto -. Noi presidenti italiani siamo una 'razza in via d'estinzione', in un momento storico nel quale è difficile mantenere solidità"*.

Parola a mister Aquilani, che commenta un'attualità non felicissima: ***"Può capitare venga un po' meno l'entusiasmo in certi momenti, ma fa parte del mondo del calcio, nel quale mi ci trovo da tanti anni. Anzi, nella mia carriera sono stati più i momenti difficili - osserva -. Occorre vincere, se ne avessimo una più avremmo parlato d'altro, ma le vittorie vengono con tanto lavoro dietro, con un grande ambiente, qui. Mi auguro di restituire a questa piazza ciò che merita"***.

Siparietto tra Maresca, Insardà e lo stesso Aquilani, dunque: *"Succede tutto così in fretta, ci vuole un secondo per cambiare le cose, nel calcio! Un allenatore in una piazza nuova, è ancora presto, sono sicuro che arriveranno i risultati"*, sostiene Maresca, a sostegno del giovane collega.

Tra i premiati, lo storico operatore video catanzarese, Vittore Ferrara, che ha documentato pagine di storia della città e del Catanzaro Calcio, omaggiato dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Catanzaro, Giuseppe Soluri.

Rievoca i tempi di *"Tutto il calcio minuto per minuto"* e incita a sua volta Aquilani, Carlo Verna, nel ritirare il premio: *"Sono affezionatissimo ad Emanuele Giacoia, nel ricordo di una trasmissione che teneva attaccati gli italiani. Voce bellissima, lato umano eccezionale!"*, sostiene Verna, premiato da Riccardo Giacoia, il quale ricorda il passato di cui si è nutrito il legame tra suo padre e Catanzaro e le Aquile.

"Mi sento a casa più qui che a Cosenza", ammette Giacoia, simpaticamente, prima di un ricordo per il compianto Santi Trimboli, mancato pochi giorni fa, giornalista sportivo e non solo.

A premiare Enzo Maresca, infine, **Nicola Ceravolo** in persona, pronipote dell'amato Don Nicola.



XII Edizione “Premio “Ceravolo”, incoronato il tecnico Enzo Maresca













<>

10 ottobre 2025 20:49

di ANTONIO ARGENTIERI PIUMA

Questa volta la targa è toccata a **Enzo Maresca**, ospite di prestigio della XII Edizione del Premio Ceravolo in una sala gremitissima della Casa delle Culture di Catanzaro.

A condurre la serata, il giornalista **Maurizio Insardà** – ideatore dello stesso Premio – con la collega **Marica Giannini** ed il coordinamento del decano della cronaca sportiva italiana – ora direttore Editoriale di Italtpress – Italo Cucci.

Ospite d'onore insignito del Premio realizzato dall'orafo calabrese **Giovambattista Spadafora**: il tecnico del Chelsea campione del Mondo **Enzo Maresca** che dunque si aggiunge alla prestigiosa schiera di allenatori e uomini del calcio già saliti sullo stesso palco ed iscritti all'albo d'oro della manifestazione.

Presenti alla cerimonia il sindaco di Catanzaro **Nicola Fiorita** con alcuni rappresentanti dell'amministrazione, il presidente dell'Us Catanzaro **Floriano Noto**, il direttore generale **Paolo Morganti**, il tecnico **Alberto Aquilani** e parte del gruppo squadra. In sala tanti, curiosi e tifosi delle Aquile.

Nel corso della cerimonia sono stati conferiti riconoscimenti anche al difensore del Catanzaro **Nicolò Brighenti** e al giornalista **Carlo Verna**, già presidente dell'Ordine dei Giornalisti e inviato Rai, insignito del Premio Giornalistico **Emanuele Giacoia**, consegnato dal figlio **Riccardo Giacoia**, caporedattore del Tgr Calabria e **Vittore Ferrara**, per aver raccontato con professionalità e sensibilità le storie del Catanzaro calcio, contribuendo a rendere orgogliosa tutta la comunità sportiva giallorossa.

Nel corso delle cerimonia si sono susseguiti momenti di confronto molto interessanti e ricordi appassionati inframmezzati da alcuni filmati sulle imprese sportive di Maresca.

Apprezzato e applaudito anche il tecnico **Alberto Aquilani** a cui sono andati gli auguri dell'ospite della serata e di tutta la sala. Simpatico il siparietto offerto dal giornalista **Riccardo Giacoia** guardando il sindaco **Fiorita**.

Ad Enzo Maresca, guida del Chelsea Mondiale, il dodicesimo premio Nicola Ceravolo **fotogallery**

Riconoscimenti anche al difensore del Catanzaro Brighenti, al giornalista Carlo Verna all'operatore Vittore Ferrara

di Redazione - 10 Ottobre 2025 - 22:29



Un tecnico che ha bruciato le tappe, campione del mondo con il suo Chelsea alla sua seconda panchina da "titolare" e a 45 anni di età. Tutto lascia presagire una carriera ancora più luminosa per **Enzo Maresca**, che oggi ha ricevuto nella Sala delle Culture di Catanzaro il Premio **Nicola Ceravolo**, ideato dal giornalista **Maurizio Insardà** e dedicato al presidentissimo delle Aquile e giunto alla dodicesima edizione.

La serata è stata condotta dallo stesso giornalista e dalla collega **Marica Giannini**, con la partecipazione consueta di **Italo Cucci**, per molto tempo firma del *Corriere dello Sport* e da diversi anni ormai direttore editoriale di *Italtpress*.

Platea gremita e molto giallorossa. Tra i presenti il presidente **Noto**, il direttore **Morganti** e l'allenatore **Aquilani**.

Maresca ha parlato della sua ancora breve carriera: "È un successo arrivato in fretta – dice – cinque anni fa allenavo una seconda squadra in Inghilterra, sono stato fortunato ad arrivare così in alto in poco tempo".

Il tecnico del Chelsea, rispondendo alle domande dei presenti, ha poi spaziato sui vari argomenti di portata nazionale e internazionale. Confrontando il calcio di casa nostra e quello di oltre Manica, ha parlato di una differenza culturale di base: "L'Italia punta sull'esperienza. All'estero, invece, sulla gioventù. La nostra al Chelsea è una rosa con una età media bassa, ma guardate anche il PSG campione d'Europa, altro organico giovanissimo".

Non ha nascosto poi un giudizio positivo sul neo CT della Nazionale, **Gattuso**: "Riesce a trasmettere il giusto entusiasmo. Ai prossimi Mondiali l'Italia ci sarà."

Oltre al riconoscimento a **Maresca** (**premio realizzato dall' dall'orafo Giovambattista Spadafora**), consegnato dal sindaco di Catanzaro **Nicola Fiorita**, ne sono stati assegnati anche altri. Un premio per il difensore del Catanzaro **Nicolò Brighenti**, e poi al giornalista **Carlo Verna** è stato consegnato quello intitolato a **Emanuele Giacoia**. Tra i premiati della serata anche l'operatore **Vittore Ferrara** che da ormai tanti anni segue il Catanzaro e soprattutto il percorso dei tifosi nelle varie trasferte in tutti i campi d'Italia, **con il suo Tg Giallorosso**.

11 ottobre 2025

Corriere dello Sport.it

12ª EDIZIONE | IL TECNICO DEL CHELSEA HA VINTO ANCHE IL PRIMO MONDIALE PER CLUB

Riconoscimento Maresca: ecco il premio Ceravolo

di Carlo Talarico
CATANZARO

Un 2025 da incorniciare, alzando due trofei (Conference e Mondiale per club), dopo aver riportato il Chelsea in Champions. Per Enzo Maresca, una vita da centrocampista eclettico e un presente che promette un futuro dorato, dopo aver respirato Guardiola al City. Il tecnico incassa un altro riconoscimento, quello che ricorda un altro meridionale che ce l'ha fatto: "don" Nicola Ceravolo, primo presidente a portare la Calabria in Serie A. Il premio internazionale (XII edizione, con Ranieri, Lippi, Capello, Conte, Ancelotti, De Znerbi nell'albo) ideato dal giornalista Maurizio Insardà, coordinato da Italo Cucci e con la

conduzione di Marica Giannini, incorona anno dopo anno i migliori della panchina.

ANNO TOP. Il tecnico originario del Salernitano, primo italiano a vincere il Mondiale per club, è partito dopo una lunga gavetta: «È successo tutto in fretta. Cinque anni fa ero in una seconda squadra, dire che me lo sarei aspettato era da pazzi, so che non è una cosa che succede spesso - racconta Maresca -. Posso anche dire che c'è una stretta correlazione tra Chelsea e allenatori italiani, i miei connazionali hanno sempre vinto qualcosa in questo club». A proposito di culture calcistiche diverse: «La differenza è a livello culturale. Il nostro è un paese calcisticamente conservatore, cambia



Enzo Maresca (45 anni, a destra) riceve il 12° Premio Ceravolo

poco puntando molto sull'esperienza, mentre negli altri paesi insistono sulla gioventù, penso al Psg che ha vinto la Champions con tanti giovani, anche il mio Chelsea è giovane, c'è una tendenza sui giovani e sull'energia mentre da noi preferiamo calciatori esperti».

«Cinque anni fa sarei stato un pazzo solo a immaginare di arrivare fin qui»

Sugli infortuni Maresca rivela una curiosità: «Uno studio della Fifa ha comunicato pochi giorni fa che Chelsea e Psg (le finaliste del mondiale per club, ndr) sono le squadre con più infortuni. Stiamo pagando, con 9-10 calciatori ko e prima di avviare questa stagione abbiamo fatto una sola settimana di vacanza per poi ricominciare, comunque ne è valsa la pena per il successo nel Mondiale per club».

ITALIA. Dall'Inghilterra lo sguardo sulla Serie A punta su alcune squadre: «Il campionato italiano negli ultimi anni ha avuto l'inter che ha fatto cose importanti, con due finali in Champions - afferma ancora Maresca -, mi ha impressionato anche l'Atalanta,

vedo bene la Roma, e il Milan senza coppe. Apprezzo molto Gasperini che negli ultimi anni ha fatto cose importanti anche in Europa». E gli azzurri? «Gatuso ha dato energia e appartenenza, lui contagia in positivo, C'è stata una crescita e speriamo che questo porti alla qualificazione». Incalzato da Carlo Verna, cui è andato il riconoscimento intitolato ad Emanuele Giacoia, Maresca ricorda l'esultanza con le corna dopo una rete al Torino quando militava con la Juventus: «Ero giovane - chiude ridendo - e fu una reazione istintiva, l'altro giorno Ciro Ferrara mi prendeva in giro ricordando quel gol. Ho fatto reti molto più importanti in finali di coppe ma nessuno se ne ricorda».

LIOPRESS

OGNI MATTINA
IN MILLE COMUNI

Gazzetta del Sud

CON LE NOTIZIE
DELL'ULTIMA ORA

“Premio Ceravolo”, Maresca è top: «Al Chelsea mi diverto»

Il tecnico dei Blues londinesi campioni del mondo per club in città per il riconoscimento

CATANZARO

C'è sempre un bel po' di interesse intorno al Premio “Nicola Ceravolo”. Anche se non ha più la stessa partecipazione dei primi anni, per Claudio Ranieri, Antonio Conte (all'epoca tecnico della nazionale) o Carlo Ancelotti, il suo perché è sempre evidente. Tanto più adesso che la manifestazione si è aperta alle nuove generazioni di allenatori, da Roberto De Znerbi vincitore l'anno scorso a Enzo Maresca che si è aggiudicato questa 12esima edi-

zione. Dopotutto, non è all'ordine del giorno avere a Catanzaro il tecnico del Chelsea campione del mondo per club e ricordare, grazie a lui, un gigante del calcio calabrese come il “Presidentitisimo” Nicola Ceravolo.

«Il Chelsea ha una connessione con gli allenatori italiani, che lì hanno sempre vinto qualcosa, quindi sentivo un po' di pressione. Il Mondiale per club lo stiamo pagando parecchio, perché abbiamo 9-10 infortuni visto che non abbiamo proprio fatto ritiro, ma ne è valsa la pena e in Inghilterra mi sto divertendo molto», ha detto Maresca dialogando con l'ideatore e organizzatore del Premio, Maurizio Insardà, la conduttrice Marica Giannini.

Maresca è il “nuovo che avanza” dopo tanta gavetta ed è pure un italiano che all'estero ce l'ha fatta: «Come Ancelotti dal quale noi abbiamo tanto da imparare. Anche se io mi sono innamorato quando giocavo al Siviglia contro il Barcellona di Guardiola: lui è il re degli allenatori come Messi lo è fra i calciatori».

È aperto, Maresca, e non si tira indietro quando gli si chiede la differenza fra il suo Paese e gli altri: «È tutto a livello culturale, per me l'Italia è in generale un po' conservatrice, fa fatica a cambiare, mentre gli altri hanno più energia. Il Psg ha vinto la Champions con una squadra molto giovane, il Chelsea ha la rosa più giovane della storia del-



Un altro “titolo” Nicola Ceravolo, Enzo Maresca e Maurizio Insardà
Foto Monteverde

la Premier, invece in Italia preferiamo la scelta più vecchia».

Non mancano, comunque, gli esempi positivi («Gasperini mi piace molto, ma penso che l'Inter abbia ancora qualcosa da dare») dice prima di ricevere il premio da... Nicola Ceravolo, che è il nipote di “quel” Ceravolo, e scambiare qualche battuta con Aquilani e il presidente Noto, presenti nella Casa delle Culture della Provincia con una robusta delegazione di giallorossi per abbracciare Brighenti, che riceve un premio speciale, e applaudire Carlo Verna, storico giornalista Rai insignito alla memoria dell'indimenticabile Emanuele Giacoia. (a.c.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **SERIE B** Il tecnico, tra gli ospiti del Premio Ceravolo, si mostra fiducioso «Catanzaro, la vittoria arriverà»

Aquilani: «E' un momento di difficoltà, ma vedo la squadra in crescita»

di ANTONIO CIAMPA

CATANZARO - C'era una nutrita rappresentanza del Catanzaro, guidata dal presidente Floriano Noto e dal tecnico Aquilani, alla cerimonia di premiazione della dodicesima edizione del Primo Ceravolo che, intitolato al presidentissimo della prima serie A in Calabria, l'organizzatore Maurizio Insardà ha inteso assegnare a Enzo Maresca, allenatore italiano che con il Chelsea è diventato nella scorsa estate, campione del mondo per club.

Durante la serata, in cui sono intervenuti anche i giornalisti Italo Cucci, Carlo Verna e Marica Giannini, Aquilani ha espresso un suo parere sul particolare momento che sta vivendo alla guida del club giallorosso: «Qui a Catanzaro mi sto trovando bene - ha spiegato il tecnico romano - certo, questo è un momento in cui le cose non stanno andando bene, ma fa parte del calcio. Nella mia carriera ho vissuto diversi momenti negativi, ma questo non lo definirei così anche perché vedo una squadra in crescita. Ci manca una vittoria ma ci sono degli step che stiamo facendo e sono convinto che arriverà. Dal canto mio sono sereno,



Il tecnico Alberto Aquilani

ho la fortuna di avere un presidente atipico e calciatori atipici e mi auguro presto di dare a questa piazza tutto quello che merita».

A margine della premia-

zione, da segnalare poi l'imprimatur del patron giallorosso Noto su Brighenti: «Spero che possa terminare con noi la sua carriera e possa poi continuare con noi an-

che una volta terminato».

NOTIZIARIO. L'eliminazione negli ottavi di finale della nazionale under 20 dai Mondiali di categoria in corso in Cile restituisce prima del tempo Mattia Liberali alla disponibilità di Aquilani. Il secco 3-0 con cui gli Stati Uniti hanno giovedì sera battuto l'Italia obbligherà infatti la selezione tricolore a rientrare prima del tempo con Liberali che potrebbe quindi riaggregarsi ai compagni del Catanzaro già a partire dal prossimo lunedì ed essere quindi utilizzabile per la gara contro il Padova della successiva domenica.

Intanto, è stato diramato il calendario completo della serie cadetta da qui fino al termine dell'anno. Al Catanzaro toccherà per due volte aprire il turno con la gara del venerdì (alla 13ª ed alla 17ª giornata curiosamente rispettivamente contro il Pescara di Vivarini al Ceravolo e in trasferta contro il Bari di Caserta) e una volta, invece di disputare la gara dell'ora di pranzo (alla 15ª, nella trasferta di lunedì della Festa dell'Immacolata contro il Modena). L'ultima gara del 2025 è invece prevista per sabato 27 dicembre al Ceravolo contro il Cesena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enzo Maresca riceve il Premio Ceravolo a Catanzaro

By Redazione Passione Catanzaro
11 Ottobre 2025



La Casa delle Culture di Catanzaro ha vissuto ieri sera un momento di grande emozione calcistica con la consegna del **Premio Ceravolo 2025** a **Enzo Maresca**, tecnico del Chelsea campione del mondo per club. La dodicesima edizione del Premio Sportivo Internazionale “Nicola Ceravolo” ha incoronato il brillante allenatore campano che, a soli cinque anni dall’inizio della sua carriera in panchina, si trova già a guidare uno dei club più prestigiosi al mondo.

Il riconoscimento, ideato dal giornalista **Maurizio Insardà** e patrocinato da CONI e FIGC, celebra ogni anno personalità del calcio che incarnano valori di lealtà, sacrificio e legame con il territorio. Maresca ha ritirato la targa dalle mani del sindaco di Catanzaro **Nicola Fiorita**, affiancato da **Roberto Ceravolo**,

nipote dello storico “presidentissimo” giallorosso, e dal presidente della LND Comitato Regionale Calabria FIGC **Saverio Mirarchi**.

Un palmares che parla da solo

Il **Premio Ceravolo** vanta un albo d'oro che fa impallidire qualsiasi manifestazione calcistica italiana. Prima di Maresca, hanno ricevuto il riconoscimento nomi leggendari come **Marcello Lippi, Fabio Capello, Carlo Ancelotti, Luciano Spalletti, Claudio Ranieri, Roberto Mancini, Antonio Conte e Roberto De Zerbi**. Tutte personalità che hanno scelto di venire a Catanzaro senza alcun compenso, mosse solo dal valore simbolico e umano dell'iniziativa.

Quest'anno tocca a Maresca entrare in questo olimpo calcistico, un meridionale che viene dalla gavetta e rappresenta un esempio di determinazione e competenza. Il tecnico campano è riuscito nell'impresa di vincere il primo Mondiale per club della storia con il Chelsea, un risultato che lo colloca automaticamente tra i grandi della panchina internazionale.



Le parole di Maresca: “Al Chelsea mi diverto”

Durante la cerimonia, coordinata dal decano della cronaca sportiva italiana **Italo Cucci** (direttore editoriale di Italpress) e condotta dalla giornalista **Marica Giannini**, Maresca ha ripercorso le tappe della sua folgorante ascesa professionale. “È un successo arrivato tutto un po’ in fretta”, ha ammesso il tecnico dal palco gremito della Casa delle Culture, come riporta [Calabria7](#). “Cinque anni fa allenavo una seconda squadra in Inghilterra, sono stato fortunato ad arrivare così in alto in poco tempo”.

Il peso della storia Blues non gli è sfuggito: “Al Chelsea ho sentito una certa pressione, perché tutti gli allenatori italiani che mi hanno preceduto avevano

vinto qualcosa". Nonostante le difficoltà legate ai numerosi infortuni che hanno colpito la rosa londinese, Maresca non ha nascosto il suo entusiasmo: "Al Chelsea mi sto divertendo, è una sfida entusiasmante ma anche una grande responsabilità". Poi ha aggiunto una frase che ha scaldato il cuore dei presenti: "È un'esperienza che mi arricchisce ogni giorno, ma l'Italia resta sempre casa".

Italia vs Inghilterra: la lezione sui giovani

Uno dei passaggi più interessanti dell'intervento di Maresca ha riguardato il diverso approccio culturale tra calcio italiano e inglese. Il tecnico del Chelsea ha lanciato un messaggio chiaro: "Il calcio italiano deve credere di più nei giovani". Una critica costruttiva che fa riflettere, soprattutto se paragonata alla filosofia che sta applicando con successo in Premier League.

La differenza è sostanziale: in Italia si privilegia l'esperienza, all'estero la gioventù. Maresca sta dimostrando che puntare sui talenti emergenti può portare risultati straordinari, come dimostrato dalla conquista del Mondiale per club. Una lezione che il nostro calcio dovrebbe fare propria per tornare ai vertici europei.

Gli altri riconoscimenti della serata

La serata del 10 ottobre non ha celebrato solo Maresca. Durante la cerimonia sono stati consegnati altri prestigiosi riconoscimenti che hanno arricchito il programma della manifestazione.

Il **Premio Giornalistico "Emanuele Giacoia"** è stato assegnato a **Carlo Verna**, già presidente dell'Ordine dei Giornalisti e storica voce della RAI. Verna ha commentato emozionando: "Questo è un evento di notevole prestigio considerando le personalità premiate".

Una menzione speciale è andata a **Nicolò Brighenti**, difensore e simbolo dell'US Catanzaro, per il contributo dato alla crescita del gruppo giallorosso. Il "Gladiatore" se lo merita ampiamente per il suo attaccamento alla maglia e la leadership dimostrata in campo.

Riconoscimento speciale anche a **Vittore Ferrara**, ideatore e autore dello storico TG Giallorosso, "per aver raccontato con professionalità e sensibilità le storie del Catanzaro Calcio, contribuendo a rendere orgogliosa tutta la comunità sportiva giallorossa".

Catanzaro al centro del calcio mondiale

La presenza in sala del presidente dell'US Catanzaro **Floriano Noto**, del direttore generale **Paolo Morganti** e del tecnico **Alberto Aquilani** con parte del gruppo squadra, tra cui capitan **Iemmello**, ha sottolineato il forte legame tra il premio e la realtà giallorossa. Non è solo una cerimonia di premiazione, ma un momento che unisce Catanzaro al calcio mondiale.

Il **Premio Ceravolo** rappresenta un ponte tra la storia del Catanzaro e il calcio internazionale, nel nome di un presidente che seppe trasformare la passione di

un popolo in orgoglio sportivo. Nicola Ceravolo rimane una figura simbolo di passione e competenza sportiva, un esempio di come l'amore per il calcio possa diventare patrimonio di una intera comunità.

L'evento, giunto alla sua dodicesima edizione, conferma anno dopo anno di essere uno degli appuntamenti più longevi e prestigiosi della Calabria sportiva. La capacità di Maurizio Insardà di attrarre nomi così illustri senza alcun compenso dimostra la forza simbolica di questo riconoscimento. Tutti i tecnici premiati hanno scelto di venire a Catanzaro mossi dal rispetto per la memoria di Ceravolo e dal valore umano dell'iniziativa.

La sala gremitissima della Casa delle Culture, con tifosi e curiosi delle Aquile, ha reso omaggio a Maresca con calore autentico. È questo il segreto del Premio Ceravolo: unire la memoria storica con il presente del calcio, celebrare i grandi nomi senza dimenticare le radici territoriali. E Catanzaro, per una sera, torna al centro della scena calcistica nazionale e internazionale.

www.calabria7.news

“In Italia si privilegia l'esperienza, all'estero la gioventù”: la lezione di Enzo Maresca a Catanzaro

11 Ottobre 2025 - Ore 08:01

Il tecnico campione del mondo, insignito del prestigioso Premio Ceravolo, analizza ascesa, pressioni al Chelsea e le differenze culturali tra Serie A e Premier. Critiche e lodi al calcio italiano

Redazione



Enzo Maresca, l'allenatore del Chelsea fresco vincitore del Mondiale per club, è stato il protagonista della dodicesima edizione del Premio Nicola Ceravolo, ideato da Maurizio Insardà in onore dello storico presidente del Catanzaro. La cerimonia, svoltasi nel capoluogo calabrese alla presenza di numerose personalità, è stata l'occasione per il tecnico campano di riflettere sulla sua folgorante carriera.

“È un successo arrivato tutto un po' in fretta,” ha ammesso Maresca dal palco. “Cinque anni fa allenavo una seconda squadra in Inghilterra, sono stato fortunato ad arrivare così in alto in poco tempo.” L'arrivo sulla panchina dei Blues ha portato con sé un carico di pressione, un peso dettato dalla storia: “Al Chelsea ho sentito una certa pressione, perché tutti gli allenatori italiani che mi hanno preceduto avevano vinto qualcosa.”

L'allarme infortuni e la questione culturale: Italia vs. Inghilterra

Maresca non ha nascosto le difficoltà incontrate in questa stagione, imputandole in parte all'emergenza infermeria: “Le due squadre con più infortunati sono Chelsea e PSG. Non abbiamo potuto svolgere la preparazione estiva e questo, inevitabilmente, lo stiamo pagando.”

L'intervento del tecnico si è poi concentrato sulle differenze culturali tra i campionati, lanciando una stoccata al sistema calcistico nazionale. “Tra Premier League e Serie A c'è soprattutto una differenza di mentalità,” ha sentenziato. “L'Italia è un Paese conservatore, che fatica a rinnovarsi e tende a privilegiare l'esperienza. All'estero, invece, si punta molto su energia e gioventù.” A supporto della sua tesi, ha citato l'esempio: “Il PSG che ha vinto la Champions è giovanissimo, e anche noi al Chelsea abbiamo la rosa più giovane nella storia del calcio inglese.”

Voci sul campionato italiano: lodi e critiche

Sollecitato sul panorama italiano, Maresca ha elogiato i percorsi più virtuosi. “Negli ultimi anni l'Inter ha compiuto un percorso di grande livello, raggiungendo due finali di

Champions. Anche l'**Atalanta** mi ha impressionato per **continuità** e **qualità** del gioco. La Roma sta crescendo e il Milan potrebbe trarre vantaggio dal non disputare le coppe.”

Non sono mancate, però, le note dolenti sulla reputazione internazionale del calcio italiano: “L’assenza dell’Italia dai Mondiali e le eliminazioni precoci nelle competizioni europee hanno inciso **negativamente** sulla reputazione del nostro calcio all’estero. **Gasperini**, in questo senso, ha rappresentato una ventata d’aria nuova.”

L’influenza di Guardiola e la fede in Gattuso

Riguardo ai suoi **modelli**, Maresca ha citato Pep Guardiola come punto di riferimento **tecnico** e **umano**. “Giocavo in Spagna quando allenava il Barcellona, e affrontandolo mi sono innamorato della sua idea di calcio. Ho avuto la fortuna di lavorare con lui per due anni, ed è stato **determinante** per la mia crescita.”

Infine, Maresca ha espresso il suo sostegno alla **Nazionale** e al commissario tecnico **Gennaro Gattuso**: “Ha restituito **energia** e **identità** al gruppo. È un allenatore capace di trasmettere entusiasmo e sono convinto che porterà la squadra alla qualificazione al prossimo Mondiale.” Chiusura ironica sul celebre gesto nel derby di Torino: “Fu una **reazione istintiva**, non volevo offendere nessuno. Fa parte del calcio: anche nell’ultima partita in Premier sono stato espulso per aver esultato,” ha concluso il tecnico, che ha ricevuto il premio dalle mani del sindaco di Catanzaro, **Nicola Fiorita**.

www.corrieredellacalabria.it

Da Catanzaro Maresca carica la nazionale di Gattuso: «La sua energia è contagiosa»

Il tecnico del Chelsea campione del mondo ha ricevuto il Premio Nicola Ceravolo, manifestazione giunta alla dodicesima edizione



CATANZARO Enzo Maresca, tecnico del Chelsea campione del mondo, ha ricevuto a Catanzaro il Premio Nicola Ceravolo, manifestazione alla dodicesima edizione ideata da Maurizio Insardà e intitolata alla memoria dello storico presidente della squadra calabrese. È stata l'occasione per un confronto con il mister che ha preso spunto dal suo primo trionfo internazionale: “É un successo arrivato tutto un po’ in fretta, ho sempre avuto l’ambizione di approdare in squadre importanti, cinque anni fa allenavo la seconda squadra in Inghilterra, sono stato fortunato ad arrivarci in così poco tempo. C’è una connessione tra il Chelsea e gli allenatori italiani, quando sono arrivato mi sentivo pressione perché prima tutti avevano vinto sotto qualcosa”. Un traguardo che ha segnato qualche difficoltà nell’inizio della stagione: “Le due squadre con più sfortunati sono Chelsea e Psg, non abbiamo potuto fare il ritiro e lo stiamo un po’ pagando”. Maresca si è soffermato poi sulle differenze con il calcio italiano: “Tra la Premier e la serie A c’è soprattutto una differenza culturale. L’Italia è un Paese conservatore, facciamo fatica a cambiare e preferiamo l’esperienza, mentre altrove c’è più energia e gioventù. Il Psg che ha vinto la Champions è una squadra giovanissima, noi al Chelsea abbiamo la rosa più giovane nella storia inglese”.

Tra l'Italia e la Spagna

Dal mister campano – sollecitato anche dall'intervento in collegamento del direttore editoriale di Italpress, Italo Cucci, e dalle domande di Marica Giannini – un commento sul nostro campionato: “Negli ultimi anni l'Inter ha fatto cose molto importanti, con le due finali di Champions, anche l'Atalanta mi ha impressionato molto, ora c'è la Roma, il Milan può avere il vantaggio di non fare le coppe. Per un italiano all'estero non aver fatto i mondiali ed essere presto usciti nelle competizioni europee non ha aiutato in termini di reputazione, Gasperini ha rappresentato una valvola di sfogo”. Più in generale, chi ha influenzato maggiormente sul suo percorso in panchina è stato Pep Guardiola: “Giocavo in Spagna quando allenava il Barcellona e, affrontandolo, mi sono innamorato di quella idea del calcio. Ho avuto la fortuna di lavorarci insieme due anni ed è stato un punto di riferimento”. Con due partite

fondamentali alle porte per la Nazionale, una considerazione anche per il Ct Gattuso: “Ha dato quello che mancava un po’, l’energia, come é fatto lui, in grado di contagiare in positivo. Non ho dubbi della crescita della squadra e spero che questo porti alla qualificazione al Mondiale”.

Premi per Brighenti e Giacoia

Guardando ai calciatori, Maresca ha confessato il suo gradimento “più per Messi che per Ronaldo”, mentre sulla sua esultanza iconica nel derby tra Torino e Juve ha ribadito che “fu una reazione istintiva, non volevo offendere nessuno. Ho segnato una doppietta in finale di Coppa Uefa e un gol Supercoppa europea, ma nessuno se li ricordava. Avevo ancora i capelli lunghi, ma fa parte del calcio, anche all’ultima partita in Premier sono stato espulso per aver esultato”.

Maresca ha ritirato il Premio Ceravolo dalle mani del sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita. Durante la cerimonia, è stato consegnato anche un riconoscimento anche al difensore del Catanzaro calcio, Niccolò Brighenti, alla presenza del presidente della squadra, Floriano Noto. Carlo Verna, già presidente dell’Ordine dei giornalisti e inviato per la Rai, è stato insignito del premio giornalistico intitolato alla memoria dell’indimenticata voce sportiva di Emanuele Giacoia, con la testimonianza del figlio Riccardo, caporedattore del Tgr Calabria.



Premio Ceravolo a Maresca: “Il calcio italiano deve credere di più nei giovani”

L’allenatore del Chelsea, protagonista della rinascita dei Blues, ha ricevuto il Premio Nicola Ceravolo a Catanzaro: “In Italia servono più fiducia nei giovani e meno paura di cambiare. ”Durante la cerimonia, riconoscimenti anche per Niccolò Brighenti , per il giornalista Carlo Verna e per Vittore Ferrara.

Mattia Dalmazio—10 Ottobre 2025 20:14

L’allenatore del Chelsea campione del mondo, **Enzo Maresca**, è stato insignito del Premio **Nicola Ceravolo**, riconoscimento giunto alla sua dodicesima edizione e ideato da Maurizio Insardà in memoria dello storico presidente del Catanzaro Calcio. La cerimonia si è svolta nel capoluogo calabrese, alla presenza di numerose personalità del mondo sportivo e giornalistico. Presente una delegazione dell’U.S.

Catanzaro composta dal presidente **Noto**, dal dg **Morganti**, da mister **Aquilani** e da alcuni **calciatori**.

Nel suo intervento, Maresca ha ripercorso le tappe principali della propria carriera, sottolineando la rapidità della sua ascesa professionale: ***“È un successo arrivato tutto un po’ in fretta. Cinque anni fa allenavo una seconda squadra in Inghilterra, sono stato fortunato ad arrivare così in alto in poco tempo. Al Chelsea ho sentito una certa pressione, perché tutti gli allenatori italiani che mi hanno preceduto avevano vinto qualcosa.”***

Il tecnico campano ha riconosciuto le difficoltà incontrate in avvio di stagione, legate ai numerosi infortuni che hanno colpito la formazione londinese: ***“Le due squadre con più infortunati sono Chelsea e PSG. Non abbiamo potuto svolgere la preparazione estiva e questo, inevitabilmente, lo stiamo pagando.”***

Analizzando le differenze tra il calcio inglese e quello italiano, Maresca ha posto l'accento sugli aspetti culturali: ***“Tra Premier League e Serie A c’è soprattutto una differenza di mentalità. L’Italia è un Paese conservatore, che fatica a rinnovarsi e tende a privilegiare l’esperienza. All’estero, invece, si punta molto su energia e gioventù. Il PSG che ha vinto la Champions è giovanissimo, e anche noi al Chelsea abbiamo la rosa più giovane nella storia del calcio inglese.”***

Sollecitato sulle dinamiche del campionato italiano, Maresca ha elogiato le realtà più virtuose: ***“Negli ultimi anni l’Inter ha compiuto un percorso di grande livello, raggiungendo due finali di Champions. Anche l’Atalanta mi ha impressionato per continuità e qualità del gioco. La Roma sta crescendo e il Milan potrebbe trarre vantaggio dal non disputare le coppe. Tuttavia, l’assenza dell’Italia dai Mondiali e le eliminazioni precoci nelle competizioni europee hanno inciso negativamente sulla reputazione del nostro calcio all’estero. Gasperini, in questo senso, ha rappresentato una ventata d’aria nuova.”***

Riguardo alle influenze che hanno segnato la sua carriera, Maresca ha citato Pep Guardiola come punto di riferimento tecnico e umano: ***“Giocavo in Spagna quando allenava il Barcellona, e affrontandolo mi sono innamorato della sua idea di calcio. Ho avuto la fortuna di lavorare con lui per due anni, ed è stato determinante per la mia crescita.”***

Un pensiero anche per la Nazionale e per il commissario tecnico Gennaro Gattuso: ***“Ha restituito energia e identità al gruppo. È un allenatore capace di trasmettere entusiasmo e sono convinto che porterà la squadra alla qualificazione al prossimo Mondiale.”***

Infine, Maresca ha espresso la propria ammirazione per **Lionel Messi**, preferito a **Cristiano Ronaldo**, e ha ricordato con ironia la celebre esultanza nel derby tra Torino e Juventus: ***“Fu una reazione istintiva, non volevo offendere nessuno. Fa parte del calcio: anche nell’ultima partita in Premier sono stato espulso per aver esultato.”***

Il Premio Nicola Ceravolo è stato consegnato a Maresca dal sindaco di Catanzaro, **Nicola Fiorita**. Nel corso della cerimonia sono stati conferiti

riconoscimenti anche al difensore del Catanzaro **Nicolò Brighenti**, al giornalista **Carlo Verna**, già presidente dell'Ordine dei Giornalisti e inviato Rai, insignito del Premio Giornalistico **Emanuele Giacoia**, consegnato dal figlio **Riccardo Giacoia**, caporedattore del Tgr Calabria e a **Vittore Ferrara** del TG giallorosso consegnato da **Giuseppe Soluri** presidente dell'ordine dei giornalisti della Calabria.









www.lacnews24.it

**Premio sportivo "Nicola Ceravolo",
sfilata di grande calcio a
Catanzaro. Premiato Maresca: «Un
onore essere qui»**



VIDEO | Nel Palazzo della Provincia la XII edizione dell'evento. Insignito del riconoscimento il tecnico del Chelsea, attuale campione del mondo. Il premio giornalistico "Emanuele Giacoia" a Carlo Verna

Vincenzo Primerano

10 ottobre 2025 21:48

Grande successo a Catanzaro per la dodicesima edizione del Premio Sportivo Internazionale "Nicola Ceravolo" ideato da Maurizio Insardà ed assegnato quest'anno all'allenatore del Chelsea Enzo Maresca

Ha indossato il vestito da sera, quello più elegante, **la città di Catanzaro che ieri ha fatto da teatro alla XII edizione del Premio Sportivo Internazionale "Nicola Ceravolo"**. L'annuale evento si è svolto nel Palazzo della Provincia, all'interno della moderna e suggestiva sala delle Culture. Uno dei più longevi e prestigiosi appuntamenti sportivi della Calabria in onore dello storico presidente del Catanzaro Calcio, nei gloriosi anni della Serie A.

Organizzatore e ideatore della kermesse è il giornalista Maurizio Insardà che da dodici edizioni, appunto, tiene alto il nome del Premio e della Calabria calcistica.

Premiato il campione del mondo

Anche quest'anno l'ospite è di livello mondiale e si tratta di **Enzo Maresca, attuale allenatore del Chelsea e campione del mondo in carica** per aver vinto la prima edizione in assoluto del Mondiale per Club che si è svolto negli Stati Uniti questa estate. Un parterre di indiscusso rilievo ha arricchito la presenza del tecnico italiano che mantiene alto il livello degli ospiti del Premio, consegnato già a personaggi come Claudio Ranieri, Marcello Lippi, Fabio Capello, Antonio Conte, Cesare Prandelli, Javier Zanetti, Carlo Ancelotti, Luciano Spalletti, Roberto Mancini, Andrea Barzagli e Roberto De Zerbi.

Una platea di altissimo spessore e con figure di spicco come (tra le altre) Riccardo Giacoia, figlio di Emanuele a cui è dedicato il Premio Giornalistico, e Italo Cucci(in collegamento) ovvero uno dei più importanti giornalisti italiani.



Le parole di Maresca

Tanto l'orgoglio e tanta la soddisfazione da parte dello stesso Maresca per essere stato insignito di un Premio così significativo: «**Innanzitutto è per me un orgoglio essere qui ed essere premiato** con un premio così significativo e importante come lo è questo del Nicola Ceravolo».

Il tecnico ha poi risposto alle domande della giornalista Marica Giannini (che ha moderato l'evento), di Maurizio Insardà e di Carlo Verna: «Diciamo che è successo tutto molto in fretta, basti pensare che fino a qualche anno fa allenavo la seconda squadra del Manchester City e **dire che me lo aspettavo sarebbe falso**. Quanto alla differenza tra l'Italia e l'estero, posso dire che in Italia c'è ancora una tendenza conservatrice, nel senso che fa fatica a cambiare. **Nel nostro paese preferiamo sempre l'esperienza, mentre all'estero si va più verso la**

gioventù e l'energia, e questa è una tendenza che facciamo fatica a fare nostra».

Nel corso della serata, il tecnico dei blues non poteva sottrarsi alla domanda inerente un episodio diventato indelebile nella storia del calcio italiano e, più nello specifico, in quella dei derby della Mole tra Torino e Juventus. Ancora vivo il ricordo della famosa esultanza con le corna, ma ecco cosa risponde l'ex centrocampista: «**Diciamo che quella delle corna è stata una reazione istintiva che non voleva minimamente offendere nessuno**, inoltre sono passati più di vent'anni e avevo ancora i capelli lunghi. Proprio qualche giorno fa parlavo con Ciro Ferrara, all'epoca difensore della Juventus, e mi prendeva in giro proprio su quel gol. A parte questo, però, ho avuto anche la fortuna di fare un gol in Supercoppa e due in Europa League, ma non se li ricorda nessuno».



I promotori del suo calcio

Una filosofia propositiva e volta al bel gioco quella di Maresca, figlia di chi lo ha ispirato.

Ecco allora i suoi modelli da allenatore, con una battuta anche sul suo giocatore più forte: «**Come allenatore penso sia Guardiola perché lo ricordo da quando io giocavo in Spagna**, mentre come calciatore sono più pro Messi che Cristiano Ronaldo. Quanto all'allenatore italiano, credo che da Carlo Ancelotti ci sia tanto da imparare, mentre per quel che riguarda l'allenatore che attualmente allena in Italia, mi piace molto Gasperini».

I premiati

Non solo Maresca, perché durante la serata si è svolta anche la seconda edizione del Premio Giornalistico "Emanuele Giacoia", ideato anch'esso da Maurizio Insardà e dedicato alla memoria di una delle voci della televisione sportiva italiana. **Per l'occasione è stato insignito del riconoscimento Carlo Verna, ex presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti.**

Il Premio, come detto, è ideato per ricordare lo storico presidente del Catanzaro e, in un certo senso, anche il club giallorosso è stato protagonista dell'evento, con Insardà che non dimentica neanche questo piccolo dettaglio. Come ogni anno, infatti, viene premiato anche un giocatore come simbolo del club e, quest'anno, a essere insignito è stato Nicolò Brighenti, esperto difensore che quest'anno è alla sua quarta stagione in giallorosso. Una serata di gran galà, dalle personalità di spicco e mette al centro dello sport la Calabria.



<https://www.lacnews24.it/video/sport/assegnato-a-enzo-maresca-il-premio-nicola-ceravolo-qod52byv>

Maresca: "Sono innamorato del Barça di Guardiola. Chelsea e Psg vincono con i giovani, in Italia..."

Il tecnico dei londinesi alla consegna del premio Nicola Ceravolo a Catanzaro: "L'Italia resta sempre casa. Rispetto agli altri campionati, la differenza è a livello culturale: siamo un paese un po' conservatore"

Andrea Celia Magno

11 ottobre - 12:10 - CATANZARO



Un lungo dialogo sulla vittoria, sul senso del successo nel calcio, da giocatore e allenatore. Enzo Maresca, tecnico del Chelsea campione del mondo per club, ha ricevuto a Catanzaro il dodicesimo Premio Nicola Ceravolo, il riconoscimento intitolato al presidente che ha marchiato gli anni d'oro (fino alla fine dei '70) dei giallorossi calabresi. "Ed è sempre dura quando ci dicono che vale solamente vincere, però la realtà è così", ha detto Maresca. Lui ci è riuscito in fretta, visto che "non più di 5 anni fa allenavo la seconda squadra del Manchester City. Aspettarsi quello che è venuto dopo e così rapidamente sarebbe stato da pazzi, anche se ambivo ad arrivare in una grande. Il Chelsea ha anche una connessione con gli allenatori italiani, che lì hanno sempre vinto qualcosa, quindi sentivo un po' di pressione. Il Mondiale per club lo stiamo

pagando parecchio, perché abbiamo 9-10 infortunati, ma ne è valsa la pensa e in Inghilterra mi sto divertendo molto".

CERVELLI IN FUGA

Maresca, che nell'albo d'oro del Premio succede a Roberto De Zerbi e agli altri suoi predecessori italiani a Stamford Bridge (Ranieri, Conte, Ancelotti), è l'esempio di chi ce l'ha fatta all'estero. "La differenza è a livello culturale, per me l'Italia è in generale un paese un po' conservatore, che fa fatica a cambiare, mentre gli altri hanno più energia. Il Paris ha vinto la Champions con una squadra molto giovane, il Chelsea ha la rosa più giovane della storia della Premier, invece in Italia preferiamo in genere la scelta più vecchia, che non dico sia sbagliata, però penso sia sempre più giusto un mix".

GUARDIOLA E GASP

Il tecnico dei Blues è stato... fulminato sulla via di Guardiola: "Giocavo nel Siviglia contro il suo Barcellona e mi sono innamorato di quell'idea lì. Poi ho avuto la fortuna di lavorarci insieme per due anni. Fra i contemporanei Pep è il re degli allenatori come Messi dei calciatori, anche se noi italiani abbiamo tanto da imparare da Ancelotti". Per Maresca, anche Gasperini ha rappresentato "uno sfogo per noi italiani all'estero, altrimenti presi un po' in giro. Con l'Atalanta ha fatto grandi cose anche oltre la vittoria dell'Europa League".



LA SERIE A

La Roma che ora è del Gasp è una delle realtà più intriganti in Italia in questo momento, non la sola: "Per me l'Inter, che negli ultimi anni ha fatto cose importanti ed è andato due volte in finale di Champions, ha ancora qualcosa da dare. Ma occhio al Milan, che non ha le Coppe, al Napoli e alla Roma". Nella speranza che il movimento torni ai Mondiali con la Nazionale: "Gattuso ha dato l'energia che mancava. Gennaro è uno che contagia in positivo e c'è già stata una crescita, spero che questo porti alla qualificazione", ha aggiunto Maresca prima di scambiare qualche battuta con Alberto Aquilani e Floriano Noto, allenatore e presidente del Catanzaro.

LA PASSIONE

Immane un accenno sulla sua iconica esultanza dopo un gol – da bianconero – in un derby Juventus-Torino, con le dita delle mani sulla testa a mimare un toro che carica: "È stata una reazione istintiva che non voleva offendere nessuno, sono passati più di 20 anni, ho segnato una doppietta in finale di Europa League, uno in finale di Supercoppa, ma tutti ricordano quello nel derby. Passione e istinto fanno parte del nostro lavoro: nell'ultimo turno di campionato abbiamo vinto al 95' e mi hanno espulso".

www.tuttosport.com

Maresca brusco: "Tra Premier e Serie A la differenza è culturale" e su quel gol al Torino...

L'allenatore dei Blues ha ricevuto il Premio Nicola Ceravolo parlando anche di diversi temi compresa la lotta Scudetto



Pubblicato il 10 ottobre 2025, 20:19

CATANZARO - Enzo Maresca, tecnico del **Chelsea** campione del mondo, ha ricevuto a Catanzaro il Premio Nicola Ceravolo, manifestazione alla dodicesima edizione ideata da **Maurizio Insardà** e intitolata alla memoria dello storico presidente della squadra calabrese. È stata l'occasione per un confronto con il mister che ha preso spunto dal suo primo trionfo internazionale: *"È un successo arrivato tutto un po' in fretta, ho sempre avuto l'ambizione di approdare in squadre importanti, cinque anni fa allenavo la seconda squadra in Inghilterra, sono stato fortunato ad arrivarci in così poco tempo. C'è una connessione tra il Chelsea e gli allenatori italiani,*

quando sono arrivato mi sentivo sotto pressione perché prima tutti avevano vinto qualcosa".

Le differenze Premier-Serie A: "Paese conservatore"

L'allenatore dei Blues ha parlato poi delle differenze tra la Premier League e la Serie A: "C'è soprattutto una differenza culturale. L'Italia è un Paese conservatore, facciamo fatica a cambiare e preferiamo l'esperienza, mentre altrove c'è più energia e gioventù. Il Psg che ha vinto la Champions è una squadra giovanissima, noi al Chelsea abbiamo la rosa più giovane nella storia inglese. Negli ultimi anni l'Inter ha fatto cose molto importanti, con le due finali di Champions, anche l'Atalanta mi ha impressionato molto, ora c'è la Roma, il Milan può avere il vantaggio di non fare le coppe. Per un italiano all'estero non aver fatto i mondiali ed essere usciti presto nelle competizioni europee non ha aiutato in termini di reputazione, Gasperini ha rappresentato una valvola di sfogo".

Guardiola l'esempio e l'importanza di Gattuso per l'Italia

*Il modello di Maresca: "Giocavo in Spagna quando Pep allenava il Barcellona e, affrontandolo, mi sono innamorato di quella idea del calcio. Ho avuto la fortuna di lavorarci insieme due anni ed è stato un punto di riferimento". Sul lavoro di **Gennaro Gattuso** nuovo Ct dell'Italia: "Ha dato quello che mancava un po', l'energia, come è fatto lui, in grado di contagiare in positivo. Non ho dubbi della crescita della squadra e spero che questo porti alla qualificazione al Mondiale".*